

**Città di Seregno**

**Consiglio Comunale del 22/03/2021**

**Delibera n. 16**

**Approvazione regolamento comunale per la disciplina del canone unico patrimoniale**

PRESIDENTE:

Per cui ripasso all'ordine del giorno così come annunciato: "Approvazione regolamento comunale per la disciplina del canone unico patrimoniale". C'è anche presente il dottor Cervadoro che ringrazio, il dirigente dell'area amministrativa, ed è presente anche il dottor Gamba, che è il Presidente del collegio dei revisori che saluto. Buonasera loto. Assessore Viganò è lei, prego, il presentatore della delibera? Bene.

ASSESSORE VIGANO':

Sì, grazie Presidente. Ringrazio appunto la presenza ovviamente del collegio dei revisori, il dottor Gamba, quindi oltre al dottor Cervadoro è presente anche la dottoressa Lanzani che diciamo ha collaborato con i vari Uffici alla redazione del regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale.

Questo è un nuovo diciamo regolamento che viene sottoposto all'esame dell'approvazione del Consiglio Comunale, dopo il passaggio diciamo in due commissioni diciamo, una prima commissione formativa e successivamente sull'analisi del provvedimento in data 16 marzo. Siamo di fronte alla legge n. 27, della legge di bilancio del 27 dicembre 2019 la n. 160 che introduce diciamo la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, meglio conosciuto come canone unico, che riunisce in un'unica sola forma di prelievo le entrate relative alle occupazioni delle aree di suolo pubblico e alla diffusione di messaggi pubblicitari, nonché ovviamente anche quello che riguarda la concessione per l'occupazione di mercato.

Infatti la legge di bilancio 2020 prevede una decorrenza dal gennaio 2021 e dai commi 816 a 847 declina ovviamente questi aspetti. Quindi siamo dinanzi ad un adempimento che procede ovviamente da norme nazionali. Infatti, appunto come ricordavo poc'anzi, dal 1° gennaio 2021 tutti gli enti locali sono chiamati ad istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria che noi ovviamente definiamo come canone unico.

Questo canone sostituisce che cosa? La tassa di occupazione di aree, di spazi di aree pubbliche, la Tosap, che nel nostro Comune aveva già la forma di canone, infatti era COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto delle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, il canone per

l'occupazione delle strade limitatamente alle strade di pertinenza. La creazione di questo regolamento unico la cui regia è dell'ufficio tributi è stato un lavoro che ha coinvolto più uffici, dall'edilizia privata alla polizia locale per quanto riguarda la annonaria, all'ufficio tributi stesso e anche al SUAP. Quindi è stato un lavoro di concertazione di tutta una serie di procedure che avevamo in essere per sfociare in questo regolamento che vediamo in questo primo anno come si approccia sui vari destinatari.

Quindi si è deciso di disporre due precisi, distinti regolamenti per una maggiore coerenza anche con le norme di legge e quindi abbiamo comunque all'interno della stessa delibera un regolamento che riguarda diciamo le aree mercatali e poi invece abbiamo l'altro regolamento che riguarda la disciplina delle altre occupazioni di aree demaniali, di patrimonio indisponibile e diciamo esposizioni pubblicitarie.

Quindi diciamo che la differenza tra i due regolamenti è che per quanto riguarda i mercati il legislatore chiede di regolare solo l'applicazione del canone, mentre per le concessioni di suolo e le autorizzazioni pubblicitarie occorre anche descrivere tutti i processi interni ed esterni per arrivare alla autorizzazione. Quindi questa è la ragione per cui diciamo si evince anche dal materiale che avete ricevuto e che abbiamo esaminato che l'altro regolamento ovviamente ha un'argomentazione e un'articolazione più corposa.

Ecco, poi per quanto riguarda la tariffazione che sarà deliberata appunto dalla Giunta, di competenza di Giunta, c'è questa appunto indicazione, e vorrei con questo rassicurare su come è il pensiero dell'Amministrazione, di un copia-incolla rispetto diciamo alle tariffe del passato.

Capiamo benissimo che in questo momento le categorie coinvolte che diciamo saranno i destinatari di questo regolamento stanno attraversando un momento di difficoltà considerevole. Speriamo che questo momento termini al più presto e quindi come Amministrazione ci siamo presi come impegno quello di mantenere ovviamente quello che era la tariffazione del passato.

Poi per quanto ci riguarda l'ultimo aspetto da precisare che l'imposta di pubblicità fino al 2019 era esternalizzata, mentre il canone veniva gestito all'interno del Comune e diciamo che la nuova gestione differenziata creerebbe ovviamente problemi essendoci due attori sulla stessa materia. Quindi al termine di tutto ciò la nostra idea è quella ovviamente di esternalizzare tutto in modo tale che ci sia una uniformità anche per il semplice fatto che riusciremmo anche all'interno a risparmiare delle risorse per destinarle ad altro e anche per un'informazione anche di tutti i procedimenti e dei processi. Poi su questo regolamento è intervenuto anche la collega Mariani, che se vuole appunto effettuare qualche specifica da parte mia non ci sono ulteriori rilievi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Consigliere Mariani, non so se vuole raccogliere l'invito oppure aspettare delle domande.

CONSIGLIERA MARIANI:

Sì, diciamo se posso intervenire intervengo subito. Grazie della parola. Buonasera a tutti. Sì, diciamo che l'illustrazione da parte dell'Assessore Viganò è un'illustrazione comunque già completa. So che avete avuto modo anche di affrontare poi nello specifico i regolamenti all'interno della commissione apposita. Da parte mia segnalo semplicemente che proprio in questo spirito di collaborazione in bozza a questi regolamenti sono stati condivisi anche con le associazioni di categoria per raccogliere anche suggerimenti e spunti, alcuni dei quali, laddove è stato possibile, sono stati anche tenuti in considerazione.

E dal punto di vista delle tariffe, confermo che l'indicazione che è arrivata da parte nostra come Amministrazione è stata quella di mantenere invariate le tariffe, così come anche tutte le agevolazioni e le esenzioni che erano presenti anche nei precedenti regolamenti sono state poi riportate anche nei regolamenti che sono posti qui stasera alla vostra approvazione.

In particolare poi per quanto riguarda il canone unico penso che sia noto a tutti che la componente COSAP, come si chiamava prima diciamo la parte legata all'occupazione del suolo pubblico, ha seguito anche del decreto Sostegno e di fatto per quanto riguarda gli ambulanti e l'occupazione con tavolini e sedie da parte dei bar è stato comunque sospeso questo canone fino al 30 giugno del corrente anno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Primo giro di interventi. Consigliera Elisabetta Viganò. Deve alzare un po' il volume, se può. Altrimenti siamo noi che ascoltiamo. Lo dico al Consiglio. È molto poco. Allora invito i Consiglieri che vogliono ascoltare di alzare il volume in uscita del proprio mezzo, dispositivo.

CONSIGLIERA VIGANO':

Mi avvicino anche. Sono a cento, più di così non... Buonasera a tutti. Diciamo che questo nuovo regolamento l'abbiamo trattato in commissione. Diciamo che il canone unico ha accorpato diverse imposte in un'unica patrimoniale in sostanza. Quindi è andato a regolamentare in una maniera unica quello che era suddiviso su più voci. Diciamo che quello che conta principalmente è il lavoro che abbiamo fatto di verificare, come anche ho sentito prima con l'Assessore, che le riduzioni ed agevolazioni che comunque anche l'anno scorso avevamo introdotte anche per le nuove attività inerenti al primo anno fossero mantenute. Quindi questo è stato il controllo che abbiamo fatto e questo è stato fatto.

Ho qualche riserva invece sul discorso delle tariffe inerente il canone dei mercati. Però questo è un argomento che tratteremo più avanti per intero nel dettaglio quando tratteremo le aliquote perché a mio avviso purtroppo, vedendo anche un po' i vari dibattiti che ci sono, non si è molto concordi sul fatto che questo canone rimanga così invariato. Quindi è anche l'occasione di cercare di frenare comunque e non aumentare qualora ci fosse nel caso e mantenere le stesse aliquote e le persone così facendo diciamo pagherebbero la stessa cifra. Ecco, quindi cercare anche di fare un lavoro su... Poi per il resto è chiaramente un regolamento prestabilito che viene adattato al nostro Comune. Novità rilevanti non ne ho viste. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Consigliera. La parola alla Consigliera Cerqua.

CONSIGLIERA CERQUA:

Sì, grazie Presidente. Mah, allora diciamo che siamo arrivati un po' troppo a ridosso. Nel senso che a onore del vero la prima discussione con delibera la Presidente per eleganza non l'ha detto, ma la prima commissione è stata sollecitata dalla Presidente (per Forza Italia sono io dentro nella commissione bilancio che ha un po' fatto da regia comunque l'Assessorato bilancia in ordine a questo regolamento e in riferimento a questo tipo di entrate che consideriamo tributarie) e che altrimenti, non so, il fatto che sia passato da due commissioni non vuol dire assolutamente nel caso specifico che ci sia stato un approfondimento opportuno ed adeguato rispetto allo strumento, ma non perché la commissione non ha lavorato, perché a mio avviso c'è stata un po' di sottovalutazione rispetto all'entrata in vigore di questo canone unico che fino all'ultimo c'era la speranza che potesse essere prorogato col Milleproroghe, invece non è stata. Quindi siamo andati a rincorrere velocemente, perdonatemi un po' a scopiazzare perché un approfondimento serio rispetto alla portata di questo regolamento non c'è stato, a mio avviso perché l'Amministrazione è un po' rimasta appesa aspettando questa proroga che non c'è stata.

Quindi c'è stata una prima commissione quasi a livello informativo, spinta dalla Presidente, mi permetto di dirlo io, e poi ci siamo trovati con questo regolamento fatto a cui avevamo sollevato delle osservazioni e poi siamo arrivati qua dicendo "sì, sì, ma non vi preoccupate perché le esenzioni e le riduzioni le abbiamo prese tutte". Mi sembra un po' insufficiente soprattutto quando si va ad approvare un regolamento consiliare di questa portata.

Bene che c'è lo Stato che pensa a togliere e ad alleggerire la situazione delle persone e delle imprese, delle attività che fino al 30 giugno ha sospeso determinate situazioni. Però, voglio dire, l'Amministrazione non è

che si deve attenere esclusivamente a quello che fa lo Stato. Nel senso che vediamo cosa succede. Io mi aspetterei un impegno per tutta l'estate rispetto a quello che può succedere successivamente al 30 giugno. Questo, quindi, è un primo punto. Bene che fino al 30 giugno ci sono delle situazioni, però l'Amministrazione nella sua autonomia ben può intervenire in modo maggiore.

Riguardo poi proprio l'esenzione, questa impossibilità che c'è stata, sottovalutazione che ci ha portato poi ad arrivare in corso all'ultimo c'è stato questo problema dell'individuare delle esenzioni diciamo piuttosto innovative perché diciamo il regolamento, al di là di quella modifica che c'è stata forse l'anno scorso o due anni fa sulle aree, però meritava io penso di un ragionamento diverso che un'amministrazione doverosamente doveva fare piuttosto che copiare quello che c'era prima, a mio avviso.

Vi faccio un esempio. Io non ho presentato un emendamento, però allora si parla tanto di partenariato pubblico-privato. No? Le sponsorizzazioni. Sulle sponsorizzazioni dove diversi Comuni, e sapete che io il Comune per cui lavoro lo porto sempre, nonostante il colore politico, ma lo porto quando posso raccogliere visto che è anche una cosa di cui mi occupo e prevede per esempio l'esenzione in presenza di sponsorizzazione. Qui c'è un'agevolazione che secondo me è incomprensibile. Puoi direi che l'abbiamo copiato e l'avete fatta voi. No? Vabbè, però voglio dire ci si aspetta di più rispetto a una bella copiatura, soprattutto per l'evoluzione dei tempi. Oggi è vero che facciamo fatica a pensare che le sponsorizzazioni possano essere un veicolo di risorse reale per la situazione in cui viviamo e sarebbe ridicolo dire il contrario, però proprio in una logica di ripresa, in una logica che questo è un regolamento che non è un regolamento che vale per tre mesi ma è un regolamento che dovrebbe diventare in pianta stabile e nella logica di valorizzare appunto gli interventi dei privati anche in una logica di responsabilità sociale d'impresa, che penso che la prevalenza di voi sappia che cosa voglia dire, ecco che in riferimento alle agevolazioni e alle esenzioni.

Se il privato interviene... Adesso io non lo so. Intervieni su attività di sponsorizzazioni tecniche, sulle aiuole per esempio quando c'è la sponsorizzazione cosa fa l'Amministrazione? Se si intende intervenire con sponsorizzazione, magari bisognerebbe parlare di un progetto un po' più complesso di rigenerazione urbana (è vero che non siamo a Milano, ci mancherebbe), però voglio dire se un privato fa una sponsorizzazione tecnica cosa facciamo? Gli facciamo pagare la COSAP? Il canone, scusate. No, la COSAP non c'è più. Si legge, e per me, ripeto... Adesso non riesco a trovare l'articolo sulle agevolazioni, lo trovo subito, perché... Forse ho il regolamento sbagliate in mano. No, è quello giusto. Arrivo, arrivo, arrivo. Riduzione del canone. Allora nelle agevolazioni non c'è. Vi faccio l'esempio c'è le occupazioni... A parte che io adesso non vorrei sempre essere quella perché poi dopo il Sindaco di tutto quello che dico io dice che io dico che non c'è

l'indice, ma anche quando facciamo gli elenchi puntati, ma, scusate, ma la volete mettere la lettera o no? Ma per comodità! Adesso io vi dico il punto non so quale a pagina 23, il primo, no?, con un'accessibilità ai documenti che è da famiglia Addams, si parla delle occupazioni fatte da terzi in esecuzione di contratti stipulati dal Comune in qualità di committente di opere e servizi pubblici. Benissimo, vuol dire che noi come committenti non facciamo pagare la COSAP, il canone unico, scusate. Ora la sponsorizzazione, se un soggetto fa un'attività, propone un'opera, propone una piccola ristrutturazione di un qualcosa, non lo so, propone qualsiasi cosa è un discorso di progettualità che esiste in altri Comuni, a parte che facciamo neanche finta, probabilmente non sappiamo neanche dell'esistenza di queste cose, ma sicuramente ci ritroviamo con lo sponsor che pagherà l'occupazione perché poi nelle agevolazioni si dice... Punto anche qua il punto uno, due, tre della pagina 24. Agevolazioni. Si legge: "è disposta la riduzione del canone al 50% per la pubblicità temporanea relativa di iniziative realizzate in collaborazione con enti pubblici territoriali o con il patrocinio del Comune a condizione che non compaiano sul mezzo pubblicitario riferimenti a soggetti diversi da quelli sopra indicati". Anche qua ci sarebbe da dire, insomma. È vero che la discrezionalità di entrare nel merito come, dove, quando, però magari può essere anche prenderla pari pari rispetto, ripeto, alla collaborazione che ci può essere con le attività private perché se io faccio un'attività e magari penso anche di promuovere me stesso in questa attività io non ci vedrei nulla di male, cioè anche perché bisogna andare un po' nella logica del futuro. No? Poi si dice la presenza di eventuali sponsor o logotipi di carattere commerciale all'interno del mezzo pubblicitario consente di mantenere la riduzione a condizione che la superficie complessivamente utilizzata a tale scopo sia inferiore al 10% del totale con un limite massimo di 300 centimetri quadrati. Non so se qua fate rientrare le aiuole. Non ho idea, perché non si capisce in quanto qua sembrerebbe per la pubblicità temporanea ad iniziative realizzate in collaborazione, quindi neanche quando vi è una sponsorizzazione tecnica, per esempio, sul verde seregnesse dove, ripeto, a mio avviso c'è un valore aggiunto se soprattutto quelle che sono le sponsorizzazioni diciamo più interessanti possano mettere anche un qualcosa.

Io sinceramente se leggo qua, e vorrei la conferma, se domani la società XY prende e cura il verde da qualche parte, magari facendo una promozione di un certo tipo rispetto a quella logica, paga il canone. Non lo so. Io penso invece che bisogna cambiare completamente paradigma e ragionare davvero di valorizzare qualsiasi tipo di iniziativa che possa arrivare dal privato e in questi termini concludo richiamando l'articolo 118 comma 4 della Costituzione che parla di sussidiarietà orizzontale, dove da un lato si parla di formazioni sociali che possano intervenire laddove l'Amministrazione può anche fare un passo indietro rispetto alla capacità del privato di mettersi in gioco, possiamo dire, che tendenzialmente si fa riferimento normalmente

come privato più sociale, più senza scopo di lucro, ma questa è un'interpretazione diciamo restrittiva rispetto alle opportunità che non solo bisogna dare ai privati, ma bisogna anche sollecitare rispetto ad una visione diversa di società dove il privato ha veramente la possibilità di mettersi in gioco e delle norme che vanno ad incentivare qua non ci sono. È un'occasione persa. Mi rendo conto che siamo arrivati all'ultimo, però ciò non toglie che questo regolamento come regolamento nuovo che deve ragionare in termini di medio-lungo periodo sinceramente non coglie. Io dico questa cosa, ma probabilmente andando ad analizzare l'evoluzione rispetto a tutti i punti che sono stati indicati certi sono ragionevoli, certi sono corretti, però si poteva fare di più. Tempo non ce n'è stato? Ma questo è un anno che c'è questa norma.

PRESIDENTE:

Ok. Grazie Consigliera. Altri Consiglieri che vogliono intervenire? Non vedo altri. Così è. Pertanto chiuso il primo intervento. La parola passa all'Amministrazione per le risposte eventuali, Assessore Viganò e Assessora Mariani.

ASSESSORE VIGANO':

Sì, allora rispondo alla Consigliera in ordine alle tariffe. Abbiamo già detto che è competenza di Giunta, che saranno appunto deliberate già nella giornata di domani le tariffe. Da questo punto di vista saranno garantite, lo abbiamo detto, lo stesso... Non ci sarà aggravio per i destinatari ovviamente di questi regolamenti. Dopodiché un conto è il diverso, i ristori che saranno dati verso questi destinatari che abbiamo già detto essere colpiti. però da questo punto di vista ci teniamo a distinguere ovviamente quello che è il regolamento che mantiene le stesse tariffe, da quello che saranno invece i ristori verso questi destinatari su cui ovviamente andremo ad intervenire coi bandi, andremo a intervenire anche con il rendiconto.

Per quanto riguarda la Consigliera Cerqua non è bello dire il termine scopiazzare, anche perché io l'ho detto prima è stato frutto di un lavoro importante da parte degli Uffici e da questo punto di vista noi abbiamo proprio visto il cambio del dirigente, che con un dirigente che viaggiava a 180 all'ora siamo riusciti a trovare un altro dirigente che viaggia a 180 all'ora. Quindi dal nostro punto di vista c'è stato anche un cambio della natura del dirigente, quindi c'è stata anche una latenza di tempo.

Per cui da parte nostra è stato fatto uno sforzo importante, migliorabile, come tutti i regolamenti sono migliorabili e perfettibili in base soprattutto all'esperienza dei destinatari di questi regolamenti che ricordava già prima l'Assessore Mariani.

Per quanto riguarda il verde, se non erro, mi corregga poi, sul verde c'è già la gratuità per coloro che si occupano di aiuole, se non ricordo male. Questo magari l'Assessore Mariani che su questa cosa è già direttamente interessata, o l'Assessore Borgonovo se non ricordo male c'è già un'espressa gratuità per coloro che ovviamente si occupano del verde, della manutenzione del verde e delle aiuole. Questo è quanto. Sicuramente è tutto migliorabile, quest'anno vediamo come si calza questo regolamento sulla città di Seregno, sui destinatari. Riceveremo i contributi da parte di tutti, ma sicuramente voglio assicurare, assicuriamo come Amministrazione che aumenti assolutamente non se ne parla. Questo è quello che... Discorso diverso saranno ovviamente i ristori e i bandi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Mariani, se ha qualcosa a completamento prego.

ASSESSORA MARIANI:

Sì, grazie. Due parole. Una, anch'io per quanto riguarda diciamo la parte dell'occupazione del suolo pubblico, nel senso in relazione a quella che è la situazione contingente di quest'anno e speriamo rimanga solo su quest'anno, le agevolazioni legate appunto all'emergenza epidemiologica sicuramente verranno gestite come è stato per lo scorso anno. Sono state fatte delle delibere di Giunta ad hoc e anche quest'anno all'interno del piano imprese che abbiamo elaborato e che verrà comunque presentato anche prossimamente si prevede anche in aggiunta rispetto a quelli che sono i provvedimenti governativi anche delle azioni da parte dell'Amministrazione comunale per andare incontro al mondo della ristorazione e al mondo della somministrazione che è stato comunque molto penalizzato.

Per quanto riguarda invece, già lo accennava l'Assessore Viganò, l'intervento della Consigliera Cerqua per la sponsorizzazione delle aree verdi, siccome ritengo anch'io che la collaborazione tra pubblico privato sia un elemento che possa contribuire allo sviluppo della città nel suo insieme, subito dopo il nostro insediamento in collaborazione anche con l'Assessore Borgonovo e l'Ufficio patrimonio abbiamo fatto una nuova delibera di Giunta che andava a individuare una serie di aree verdi che potevano essere concessi in sponsorizzazione a privati. Attraverso questa delibera appunto una volta che sono state individuate le aree sono state fatte le manifestazioni di interesse e sono state stipulate diverse convenzioni con dei privati, o rinnovate anche convenzione già precedentemente esistenti, all'interno delle quali viene chiaramente specificato che c'è la possibilità di apporre... Adesso non mi ricordo nello specifico quanti, comunque c'è la



possibilità di apporre all'interno dell'area dei cartelli di sponsorizzazione e questa attività è completamente gratuita per il privato. Questo è quanto volevo aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Facoltà di intervento per il secondo sia a Viganò Elisabetta che Cerqua.

ASSESSORE VIGANO':

Mi scusi, signor Presidente, il dirigente Cervadoro vuole intervenire anche lui per delle precisazioni. Stavo facendo un po' da tramite per le comunicazioni.

PRESIDENTE:

Va bene. Certamente. Dottor Cervadoro ha facoltà di intervento, prego.

DIRIGENTE CERVADORO:

Grazie Presidente. Buonasera ai Consiglieri. Sono state dette tante cose corrette sull'introduzione di questo, l'istituzione del canone unico presso il Comune e l'approvazione dei regolamenti che appunto come previsto dalla norma che la legge di bilancio 2020, quindi la 160 del 2019 rinviano alla potestà regolamentare, quindi all'articolo 52 della 446/1997. Questo passaggio, come sottolineavamo in commissione, è estremamente importante perché comunque si passa da una serie di norme di tipo tributario ad una regolamentazione e una disciplina di gestione del patrimonio demaniale indisponibile dei Comuni attraverso un canone che ha natura di entrata patrimoniale. Questo cambia parecchio, perché sostanzialmente poi cambiano anche le potestà accertative, quindi niente più ingiunzioni, e anche dal punto di vista sanzionatorio la materia è disciplinata in maniera diversa rispetto a quelli che erano dei tributi prima applicati su queste stesse materie, tipo pubblicità, eccetera.

Il lavoro che si è fatto... È vero quello che diceva la Consigliera Cerqua che sostanzialmente gran parte dei Comuni erano abbastanza impreparati perché sostanzialmente, visto quello che è stato l'andamento del 2020 per cui tutti i Comuni sono stati diciamo alle prese con una situazione emergenziale, erano un po' tutti in ritardo sulla predisposizione di questo canone che in realtà richiede un lavoro che difficilmente si può scopiazzare proprio perché richiede un adattamento e una configurazione sul proprio territorio. Quindi richiede un lavoro fatto su misura per ciascun singolo Comune, quindi diciamo a parte cose generali che sicuramente vanno bene per come sono state suggerite da ANCI molte parti in realtà richiedevano un lavoro

calato sulla realtà del proprio territorio, che sicuramente è stato fatto dagli Uffici che hanno collaborato per la stesura di questi regolamenti.

Detto ciò, ripeto, ci sono tutta una serie di cose particolari che però rientrano al concetto che ho detto prima che i Comuni hanno molti più margini di manovra nel gestire questo tipo di entrate e quindi c'è una estrema flessibilità. Se ci riferiamo all'esempio citato delle sponsorizzazioni, premesso che la sponsorizzazione già di per sé come contratto nella pubblica amministrazione è disciplinato dall'art. 19 del Decreto Legislativo 50, quindi dal Codice Appalti, dà ampia facoltà poi di contrattare con lo sponsor modalità attuative, quindi anche in questo senso può essere prevista l'esenzione del pagamento di una COSAP che è diventata praticamente un canone patrimoniale, quindi con maggiore facilità di superamento di problemi di indisponibilità dei tributi che in questo caso non sussistono. Quindi diciamo che sicuramente ci sono più margini di manovra e che nel fare diciamo le tariffe si è applicato quello che prevede la norma da un lato, cioè di cercare di mantenere inalterato il gettito per il Comune, e dall'altro di non creare troppe differenziazioni nel limite del possibile di quanto consentito dalla norma per tutti i singoli operatori sia nel caso dei mercati, sia nel caso della pubblicità e dell'occupazione dell'ex COSAP diciamo. Finito.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Cerqua, prego.

CONSIGLIERA CERQUA:

Sì, no, in realtà prima ho fatto proprio un errore, infatti volevo dire... Sto anch'io un po' in confusione. Volevo dire patrimoniale e non più tributario. Ok? Quello ok. Cioè non ci siamo però. Allora che una delibera di Giunta, Assessore Mariani e adesso vi chiamo in causa tutti, non vorrei chiamare in causa neanche il Segretario se vuole, ma allora io non penso che delle esenzioni possano essere previste dal regolamento e altre di Giunta. Le esenzioni a mio avviso sono previste nel regolamento. Ma lo dico io lo dice l'art., cos'è, 54, 446 del 97-99, quello che è, che le esenzioni vanno stabilite nel regolamento. Non è che mi sveglio la mattina come Giunta e do un'esenzione, né prima, né dopo. Qui deve andare. Io direi di fare una sospensione, ma qui deve andare. Non che domani faccio una delibera di Giunta. Mi permetta, dottor Cervadoro, adesso per carità, al di là che io prima... Poi l'Assessore dice abbiamo cambiato il dirigente, ma che c'entra? Allora io sto parlando della politica, non volevo tirare in causa dei dirigenti su questo. Sto parlando della delibera. Per me che si vada a contrattare liberamente le contropartite in termini di canone per me non si può fare e, ripeto, posso riportare ancora l'esempio del Comune di Milano, ma questo ve lo

garantisco, che c'è dentro nell'articolo del regolamento e si richiama il regolamento. Si mette il "può" in funzione del fatto che si possa dare o meno l'esenzione. Cioè ma questo ve lo garantisco. Poi, per carità, ogni Comune fa come gli pare, però qua stiamo parlando di entrate o non entrate. Che si vada a fare un'esenzione da una delibera di Giunta che nel regolamento consiliare che ha la competenza regolamentare da parte di tutti e anche sulle esenzioni non sono più tributi, va benissimo, sono canoni, per me non va bene. Io sono contraria, assolutamente. E dire che avete fatto questo ho molte perplessità che i mancati introiti che non ci sono stati a seguito di una delibera di Giunta che non ha ancoraggio nel regolamento, adesso io non lo so, che aveva prima secondo me ci sono delle perplessità, scusatemi. Ma mi sembra che non è che lo devo dire io. Se un regolamento reca le esenzioni, sennò stando al ragionamento nei canoni abbiamo più elasticità rispetto ai tributi noi ci mettiamo a trattare, ma potrebbe essere sì che rimane una discrezionalità nel momento in cui si va a trattare, ci posso stare, ma non che a priori non sia prevista come possibilità da un regolamento consiliare. Mi dispiace ma sono completamente contraria a questa cosa e rimarco ancora di più che l'esenzione sul verde l'avete data in Giunta. Adesso non so se l'abbiamo data pure noi in Giunta, mi viene questo dubbio, ma io, ripeto, a oggi vi dico quello che conosco adesso, che ho visto adesso. Secondo me nella logica bisogna mettere immediatamente a posto questa situazione in cui nel regolamento del Consiglio che è sovrano a decidere sui regolamenti e sulle esenzioni, sulle agevolazioni e quant'altro. È il Consiglio, non la Giunta. E allora? Che non vuol dire che non bisogna andare incontro ai privati. Io dico di metterlo dentro nel Consiglio. Però secondo me se la Giunta ha una discrezionalità deve essere il Consiglio che legittima questo tipo di autorizzazione, a mio avviso. Poi dopo, per carità, però riflettete su questa cosa. Io non sono assolutamente convinta. Se fosse così, bisogna sospendere, buttar dentro un emendamento che possa permetterci poi di legittimare una decisione della Giunta di dare l'esenzione che è corretta, non stiamo parlando di discussione di merito, ma di discussione di legittimità di assumere le Giunte un determinato provvedimento. Io faccio fatica. Adesso io non so se in quello di prima c'era come regolamento. Non lo so, non mi ricordo, sinceramente non sono andata a vederlo. Però il discorso di scopiazzare perché siccome nella prima commissione (certo chi solo ha la memoria storica delle commissioni poteva comprendere) avevamo sottolineato che c'erano rispetto a quella ipotesi di stesura che era buttata lì diciamo, ma perché eravamo ancora nella convinzione che ci sarebbe stata la proroga, allora c'erano delle esenzioni che erano un po' prese così forse dal canovaccio IFEL ANCI e quindi non recavano quelle che erano altre esenzioni e agevolazioni già previste. Poi quando ci siamo visti in commissioni avete detto "non vi preoccupate che le agevolazioni e le esenzioni abbiamo preso quelle che c'erano già", benissimo.

PRESIDENTE:

Vada a chiudere, Consigliera.

CONSIGLIERA CERQUA:

Voglio capire davvero questa cosa delle esenzioni della delibera di Giunta laddove non è prevista dal Consiglio e se allora non ha senso prevedere l'esenzione in Consiglio tanto arriveranno le delibere di Giunta, cioè, scusate, delle due cose l'una.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Viganò, a lei la parola.

CONSIGLIERA VIGANO':

C'era prima l'Assessore Mariani.

PRESIDENTE:

Beh, lasciamo dopo. Può raccogliere anche le sue osservazioni magari, così facciamo il giro del secondo intervento, li chiudiamo perché siete solo in due.

CONSIGLIERA VIGANO':

Va bene. Anche io appoggio l'intervento della Consigliera Cerqua perché le esenzioni sono competenza... Veramente cioè se l'esenzione è competenza della Giunta... Cioè è il Consiglio che dà l'indirizzo sul quale la Giunta deve operare. Io non concordo sul fatto che l'esenzione possano essere della Giunta. Ecco, secondo me, per quello che so, le esenzioni devono essere comunque concordate in Consiglio che è l'organo che fa questa cosa. L'altra cosa che mi sento di dire è ricordiamoci comunque che noi stiamo approvando un regolamento che non ha validità un anno, ma più anni, di conseguenza anche i ristori, per carità, io sono positiva, però è vero che i ristori magari li useremo ancora quest'anno, ma magari da qua all'anno prossimo non ci saranno più i ristori Covid perché la situazione è migliorata. Ecco, per cui la Giunta invece dovrebbe tenere in mente anche questa cosa, cioè forse la Giunta deve andare incontro ai cittadini nello stabilire delle tariffe, ma tenendo conto anche di questa prospettiva, no? Cioè nel determinare le tariffe ricordatevi bene che questo regolamento sarà per più anni. Quindi può essere che questi ristori ci siano

quest'anno, ci siano magari nel 2022, ma nel 2023 non ci saranno più quindi magari i cittadini a fronte di questo mancato ristoro si troveranno a pagare di più.

CONSIGLIERA CERQUA:

Scusate, mozione d'ordine. Io non vorrei che da qualche parte nel regolamento si parlasse delle sponsorizzazioni perché faccio veramente fatica che possa essere quello che è stato adesso. Io stessa mi pongo il dubbio che da qualche parte non ci sia scritto. Io chiederei consiglio a chi l'ha fatto. No, ma giusto per essere costruttivi.

PRESIDENTE:

Consigliera, no, ma adesso le do risposta probabilmente attraverso l'Assessore Mariani e poi proprio sulle esenzioni il dottor Cervadoro.

ASSESSORA MARIANI:

Sì, esatto. Io più che entrare nella parte tecnica che lascio poi al dirigente da parte mia quello che intendo precisare è questo: non c'è da parte della Giunta e neanche da parte mia di Assessore con delega alle politiche produttive di andare a stravolgere quello che è il contenuto di agevolazioni ed esenzioni presenti all'interno di questo regolamento. Tuttavia il regolamento prevede all'art. 29 che ci sia la possibilità da parte della Giunta di prevedere determinate agevolazioni e così come avvenuto per esempio lo scorso anno, e torno a dire siamo in una situazione di emergenza e di contingenza, come è già avvenuto lo scorso anno che attraverso una delibera di Giunta siamo andati a concedere l'ampliamento dell'occupazione gratuita del suolo pubblico per gli esercizi di somministrazione, così anche quest'anno stiamo lavorando sulla medesima delibera per verificare la possibilità di applicarla anche quest'anno al 31 dicembre del 2021. Non si parla quindi di esenzione, ma di forme agevolative che non vanno comunque a cambiare l'impianto di quello che è le agevolazioni e le esenzioni previste dal presente regolamento. Ecco, ci tenevo a dire, a precisare solo questo.

PRESIDENTE:

Grazie. Dottor Cervadoro, sulle esenzioni credo che sulle esenzioni possa dare chiarimenti. Prego.

DOTTOR CERVADORO:

Sì, no, intanto volevo precisare che io mi riferivo al discorso che è previsto dall'art. 19 del Decreto Legislativo 50 in merito alle sponsorizzazioni per quanto riguarda le modalità attuative della sponsorizzazione, è evidente poi nel rispetto di quelle che sono le norme e i regolamenti dell'ente. Nel caso specifico per quanto riguarda il canone unico già la norma diciamo 160 prevede un elenco di esenzioni e queste sono obbligatorie ovviamente. Poi ovviamente il Comune può nel regolamento introdurre ulteriori esenzioni. Questo è evidente, così come può rinviare per alcune cose, come nel caso in particolare della situazione attuale, di eventuali applicazioni di esenzioni per fattispecie particolari o emergenziali come in questo momento.

PRESIDENTE:

Grazie. Nulla, abbiamo avuto una risposta da parte dell'Amministrazione ai vostri secondi interventi. Non credo ci sia altro da aggiungere. Possiamo passare pertanto alle dichiarazioni di voto. Consigliera Cerqua, a lei, prego.

CONSIGLIERA CERQUA:

Sinceramente sono molto perplessa. Adesso le agevolazioni intanto non si parla di esenzione, primo. Quindi adesso non ho il tempo di andare... Ho cercato un attimo, ma purtroppo con lo stesso computer di capire il comma 843 cosa prevede, però davvero non è che sistematicamente si prendono delibere di Giunta rispetto a degli indirizzi che non ci sono. Allora togliete tutte le agevolazioni. Ma scusi! Non riesco capire che cosa... Va bene, fate così, andiamo a vedere la legittimità dei soldi che non sono stati incassati fino adesso dal Comune di Seregno. Cioè non è che la Giunta può... Io sono perplessa e, ripeto, io l'unica cosa che conosco è il Comune di Milano. Il Comune di Milano ha l'articolo dentro nel regolamento, non è che per il Comune... Adesso non lo so con il canone unico, non so neanche se è già stato approvato, non penso. Però non riesco a capire perché ci sia questa rigidità nel non voler inserire un punto sulle sponsorizzazioni. Cosa ci vuole? Qui è la politica, è l'Amministrazione. Volete farlo in Giunta? Volete prendervi voi, decidere voi in funzione non so di che cosa e togliere al Consiglio anche quella competenza che ha per legge, per legge? Andrò a vedere l'843. Adesso ho bisogno di tempo. Cioè ho sempre questo computer, non sono riuscita, poi con le leggi che si fanno, con i commi con l'unico articolo per mettere la fiducia fondamentale dopo ci ritroviamo con una marea di commi e non ho fatto in tempo a guardare. Però, ripeto, non riesco a capire qual è il problema per risolvere insieme una questione che non è una questione... Io l'ho sollevata come questione campata... Non dico campata per aria, però in prospettiva oggi sulle sponsorizzazioni in generale, cioè nel fatto di poter dare un indirizzo e aprire le porte alle sponsorizzazioni, non è probabilmente questo il

momento, ma visto che di sponsorizzazioni già ce ne sono, è stato confermato, voi dite che fate voi, l'art. 19, sì, va bene... Dottor Cervadoro, la informo che io sono all'Ufficio sponsorizzazioni, partnership e sponsorship dell'Ufficio del Comune di Milano nella parte comunicazione, però non è che proprio sono... Va bene. Va male. Assolutamente contrari, anche perché davvero lascia un po' perplessi questo atteggiamento. Non ci vuole niente, Assessore Mariani, non ci vuole niente a metter dentro un comma, un punto. "Noi non lo modificheremo mai", fatelo. Ma dove pensate di andare? Cioè non lo so. Va bene, andate nell'illegittimità. Legalità e legittimità è la stessa cosa, caro Sindaco. Non so lei... Sì, è una declinazione amministrativa l'illegittimità, ma l'illegittimità è illegalità. La legalità non è solo illegittimità, questo sì, questo è giusto che non mi è stata data la possibilità di replicare prima, ma fate così, non ascoltate quello che viene dall'opposizione, che non era niente, al di là della sottolineatura di alcuni aspetti che veramente c'è sempre un po' quel dubbio che non va mai bene e il richiamo se non veniamo qua a elogiare l'Amministrazione ma non si vede che cosa sia stato detto di non costruttivo o accoglibile. Quindi voteremo contrari con convinzione rispetto a questo regolamento che riconosciamo l'unica cosa che è arrivato e si pensava che non arrivava, però poi come è stata gestita e poi soprattutto in funzione, guardi, non c'era neanche il pregiudizio di voler votare assolutamente contro, ma dopo queste prese di posizione così irragionevoli e che veramente non trovano a nostro avviso, a mio avviso, parlo anche a titolo personale, delle basi giuridiche sostenibili, sicure. Perché sennò qua si va a caso, i documenti non si danno, le procedure... Dov'è il Presidente della commissione legalità? Presidente della commissione legalità davvero o che cosa? Va bene, arrivederci.

PRESIDENTE:

Grazie. Altre dichiarazioni di voto?

ASSESSORE VIGANO':

Scusi, Presidente. Anche la dottoressa... Mi sembra la dottoressa Lanzani voleva già prendere parola prima, ma non riesce a...

PRESIDENTE:

Eh sì, sulla chat questa sera ci sono dei problemi. Mi affido a lei, Assessore.

ASSESSORE VIGANO':

Eh sì, si fa quello che può. Se cortesemente diamo parola alla dottoressa Lanzani, così spiega quello che è previsto per quanto riguarda le riduzioni all'art. 28 perché all'art. 28 si parla di riduzioni per sponsorizzazioni e quindi grazie.

PRESIDENTE:

Sì, ecco, mi sento chiaramente di accettare questa deroga perché siamo già in dichiarazione di voto, ma, ripeto, non funzionando il meccanismo della chat il rapporto diretto con la dottoressa...

DOTTORESSA LANZANI:

Mi sentite? Di fatto non è stata presa un'esenzione. Ha ragione la Consigliera Cerqua. Ma per le sponsorizzazioni è stata fatta la riduzione del 50%. Adesso che possa andare o che non possa andare questo è un altro discorso a livello politico, però di fatto le sponsorizzazioni sono state trattate con la riduzione del 50%. Laddove si dice esposizione pubblicitaria la Consigliera Cerqua dice non è il canone, ma l'esposizione pubblicitaria coinvolge e supera il canone, ossia laddove c'è una pubblicità non esiste più il pagamento del canone per l'occupazione proprio del suolo, si paga la pubblicità perché il canone per l'autorizzazione pubblicitaria in questo regime assorbe l'occupazione del suolo. Per cui di fatto le sponsorizzazioni anziché esenti in questo momento per questo regolamento sono al 50%. Volevo solamente dire questo.

PRESIDENTE:

Va bene. Grazie della specificità. Consigliera Cerqua, capisco che può integrare l'intervento.

CONSIGLIERA CERQUA:

Anch'io ringrazio perché ringrazio, perché anch'io avevo letto e avevo richiamato questo articolo. Allora capisco il discorso che col canone unico si vada in un'altra direzione. Questo l'ho capito, prima però non era così. Primo, quindi quello che è stato il passato c'è un attimo da capire bene cosa sia successo. Però se l'Amministrazione, e giustamente dice la Lanzani è una scelta politica, oggi non stiamo andando in esenzione, da domani quelli che fanno le sponsorizzazioni pagano, anche se c'è la delibera di Giunta. Io la vedo così. Andate a richiedere anche quelli passati probabilmente se non c'era la delibera del Consiglio. Adesso io non voglio dire, ci mancherebbe, non è quella la mia intenzione, perché a mio avviso bisogna andare verso l'esenzione, ma bisogna farla in modo serio. Bisogna strutturare e mettere i cittadini e le



imprese al sicuro rispetto poi a situazioni che si possono verificare dopo. Questo deve fare un'amministrazione anche, non andare a caso e qua abbiamo avuto la conferma da parte del funzionario quindi non è esenzione, è agevolazione al 50% di quella pubblicitaria che in questo momento assorbe perché è unico. Vuol dire che il canone di occupazione fino al 31 dicembre era da pagare. Bisogna vedere come era messa, non lo so, non ho idea e andrò a vedere.

PRESIDENTE:

Va bene. Rimane la sua dichiarazione di voto intanto. Elisabetta Viganò per la Lega, prego.

CONSIGLIERA VIGANO':

Sì, grazie. Io avendo letto l'art. 29 delle agevolazioni, perché nel frattempo mi ricordavo un po' di aver letto la bozza, però non mi ricordavo di questa possibilità della Giunta di vedere le agevolazione, quindi non riesco a capire se questo punto è ? (audio disturbato 2.53.45) perché negli altri regolamenti o nelle agevolazioni trovo indicate le agevolazioni.

CONSIGLIERA BERTOCCHI:

Posso, Presidente?

PRESIDENTE:

Sì, certo. Dichiarazione di voto, vero?

CONSIGLIERA BERTOCCHI:

Sì, che altro dovrebbe essere? Siamo in dichiarazione di voto, il regolamento dice questo.

PRESIDENTE:

Sì, non capivo se la Consigliera Viganò avesse finito o meno perché la voce... A lei la parola, prego.

CONSIGLIERA BERTOCCHI:

Sì, semplicemente, non volevo neanche farla questa dichiarazione di voto, vabbè, siamo favorevoli alla delibera. Ma lo scopo del mio intervento era solo per sottolineare come uno poi può essere anche d'accordo o non d'accordo su tutto il contenuto della delibera, uno può dire io avrei preferito l'esenzione totale, è una

scelta politica, il 50%, certo, questo sono d'accordo, mi va bene. Però che si faccia di questo una discussione infinita tirando fuori che c'è un problema di legalità. "Allora dov'è Ripamonti? Dov'è Ripamonti? Perché qui è un problema che non siamo legali, siamo illegali e dov'è la limpidezza e la trasparenza", ma cosa cavolo c'entra in questo caso? Allora io rispetto se tu mi dici "ok, io avrei messo un'esenzione totale, tu mi hai messo un 50%, è una scelta politica, ti voto contraria perché non sono d'accordo su quello". Va bene, lo rispetto. Ma che ora mi si venga a tirare fuori che allora la Giunta di Seregno e i Consiglieri comunali non rispettano la legalità e bisogna convocare forse anche una commissione legalità su questo, scusatemi, ma io da voi queste prediche non le accetto e queste accuse non le accetto. Un discorso di legalità e trasparenza su queste cose no, per favore. Solo questo volevo dire.

CONSIGLIERA CERQUA:

Fatto personale, devo specificare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Bertocchi.

CONSIGLIERA CERQUA:

Io devo specificare un secondo perché ho fatto quell'intervento perché l'Assessore Mariani ha parlato di delibera con cui date l'esenzione. Punto, solo per quello sulle sponsorizzazioni. Altrimenti certo che non intervenivo ed era una scelta politica. Bertocchi, ascolti almeno quando i suoi Assessori parlano. Io non avrei mai tirato fuori questo.

CONSIGLIERA BERTOCCHI:

Ma neanche di fare una delibera e della legalità perché non c'entra niente anche questo. Non c'entra niente neanche questo.

CONSIGLIERE MARIANI:

Presidente...

PRESIDENTE:

Bene, allora, ha espresso le posizioni. Ecco, scusate devo intervenire nuovamente in questa maniera che proprio non mi piace. Mi pare che la Consigliera Bertocchi abbia avuto la sua possibilità della dichiarazione di voto e ha espresso anche una valutazione politica nel sentirsi dire, nel sentirsi richiamare sempre una questione di legalità e illegalità. Quindi andiamo avanti con la dichiarazione di voto. Grazie. Consigliere Mariani, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARIANI:

Sì, io non volevo intervenire, lo dico con molta franchezza perché la delibera credo l'abbia veramente discussa e portata avanti sia la Consigliera Cerqua che la Consigliera Elisabetta Viganò. Ma io non accetto da parte della Bertocchi, capogruppo del PD, un'osservazione che viene a dire all'opposizione la minoranza non deve fare questo, non deve fare quell'altro. Ma se lei ritiene che il Consiglio Comunale sia solamente oggetto di benevolenza...

CONSIGLIERA BERTOCCHI:

Questa non è una dichiarazione di voto. Non lo accetta lei, non lo accetto pure io.

CONSIGLIERE MARIANI:

La sua maleducazione è all'apice. Lei crede di giocare. Forse deve solo vergognarsi di quello che sta dicendo perché la democrazia è anche avere la pazienza di sentire, come io stasera ho sentito tutte le parti tranquillamente, l'Assessore, i funzionari, i dirigenti, eccetera, e sono stato tranquillo. Non sono stato dicendo che parlano troppo o parlano poco. Ma lei non si rende conto e se la vada a risentire la sua dichiarazione, quello che sta... È una minaccia ventilata come se qui noi fossimo a far perdere tempo al suo particolare Consiglio Comunale, come se la minoranza... lo qui allora chiamo in causa il Presidente. Presidente, io la ritengo una persona corretta e seria, ma ognuno è libero di dire ciò che vuole, cioè ci mancherebbe altro nei limiti, come dice qualcuno, non della diffamazione perché qualcuno può ricorrere tranquillamente alle denunce varie, però a questo punto qua io mi sento delegittimato della mia funzione di consigliere comunale. Cioè sono qui per fare dichiarazioni e per collaborare. Ma la collaborazione non significa venire qua a dire signor sì a tutto quello che viene riferito in Consiglio. Grazie Presidente.

CONSIGLIERA BERTOCCHI:

Dal qui al dire il signor sì è un'altra cosa. Lei sta facendo dire a me cose che io non ho mai detto.

CONSIGLIERE MARIANI:

Le ha dato la parola?

PRESIDENTE:

C'era sottinteso, scusi... Bertocchi, è un fatto personale, vero?

CONSIGLIERA BERTOCCHI:

Io rigetto tutto questo continuo farne un discorso di legalità e legittimità e trasparenza su un argomento che non c'entra niente. Questo ve lo rimando indietro, solo quello. Poi vi ho ascoltato, per l'amor di Dio. Sono qua ad ascoltare.

PRESIDENTE:

Va bene. È anche legittimo dire quello che ha detto la Bertocchi. Nel senso che sono valutazioni politiche. Se volete, è anche un po' il sale della cosa, purché si resti sempre nel limite della correttezza e del rispetto degli altri che io richiamo sempre. Siamo in dichiarazione di voto. Ho visto però l'Assessore Mariani che ha alzato la mano.

ASSESSORE MARIANI:

Se posso giusto fare una precisazione, se posso, sennò va bene così.

PRESIDENTE:

Guardi, abbiamo fatto l'eccezione per la dottoressa Lanzani, se lei ha qualcosa dopo quello che ha detto la dottoressa Lanzani è coerente, prego.

ASSESSORA MARIANI:

No, semplicemente per dire che quando io parlavo di delibera di Giunta, la delibera di Giunta che noi abbiamo fatto è una delibera per l'individuazione delle aree verdi, non era una delibera di esenzione per la sponsorizzazione. Perché quella è disciplinata non nella nostra delibera quanto in un testo di convenzione che era preesistente al nostro insediamento.

PRESIDENTE:

Va bene, un chiarimento ulteriore, una postilla. Ecco, Agostino Silva per la dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE SILVA AGOSTINO:

Brevemente. Grande considerazione per il lavoro che è stato fatto e le precisazioni che sono state portate durante il dibattito. Il nostro voto è favorevole, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Davvero non vedo altre dichiarazioni. Per cui dottor Ricciardi, cortesemente, se può fare l'appello finalizzato alla votazione del punto 184.

SEGRETARIO RICCIARDI:

Sì, Presidente. Rossi Albergo favorevole. Amati Pietro favorevole. Lissoni Luca favorevole. Trezzi Edoardo contrario. Bertocchi Patrizia favorevole. Cadorin Maria Gabriella contraria. Casiraghi Stefano Aristide contrario. Cerqua Ilaria Anna contraria. Foti Antonino favorevole. Mandaradoni Chiara favorevole. Mariani Tiziano contrario. Minotti Renato favorevole. Montecampi Luca Raffaele favorevole. Novara Chiara Marica contraria. Perego Luigi, detto "Gigi, favorevole. Ripamonti Davide favorevole. Rivolta Alberto Valerio favorevole. Sabia Leonardo favorevole. Sala Veronica favorevole. Silva Agostino favorevole. Silva Stefano assente alla votazione. Tagliabue Aurelio favorevole. Tagliabue Samuele favorevole. Viganò Elisabetta contraria. Vismara Davide assente.

CONSIGLIERE LISSONI:

Presidente, mi dice il Consigliere Silva Stefano che ha avuto problemi con la piattaforma che lo ha sbattuto fuori. Si sta riconnettendo.

PRESIDENTE:

D'accordo. Attendiamo qualche secondo, se però non arriva velocemente... Lascio dieci secondi ancora. Dottor Ricciardi, prego.

SEGRETARIO RICCIARDI:

Silva Stefano, favorevole, contrario o astenuto?

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Io prima volevo dire solo due cose, visto che ho sentito...

PRESIDENTE:

No, mi scusi, avrà occasione dopo. Abbiamo un'altra delibera, lei è politicamente intelligente per poter dire quello che vuole quando vuole, però siamo proprio al voto voto, secco.

CONSIGLIERE SILVA STEFANO:

Favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

SEGRETARIO RICCIARDI:

Quindi con diciassette voti a favore, sette voti contrari e nessun astenuto per ventiquattro presenti al voto la delibera è approvata.

PRESIDENTE:

Abbiamo l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO RICCARDI:

Quindi procedo nuovamente all'appello. Rossi Albero favorevole. Amati Pietro favorevole. Lissoni Luca favorevole. Trezzi Edoardo contrario. Bertocchi Patrizia favorevole. Cadorin Maria Gabriella contraria. Casiraghi Stefano Aristide contrario. Cerqua Ilaria Anna contraria. Foti Antonino favorevole. Mandaradoni Chiara favorevole. Mariani Tiziano contrario. Minotti Renato favorevole. Montecampi Luca Raffaele favorevole. Novara Chiara Marica contraria. Perego Luigi, detto "Gigi, favorevole. Ripamonti Davide favorevole. Rivolta Alberto Valerio favorevole. Sabia Leonardo favorevole. Sala Veronica favorevole. Silva Agostino favorevole. Silva Stefano favorevole. Tagliabue Aurelio favorevole. Tagliabue Samuele favorevole. Viganò Elisabetta contraria. Vismara Davide assente.

E quindi con il medesimo risultato di diciassette voti a favore e sette voti contrari anche l'immediata eseguibilità è approvata.

**N.B. La trascrizione degli interventi sopra riportati è stata curata dalla ditta incaricata con determinazione del dirigente n. 9 del 10/01/2019**